



Banca Alpi Marittime

Credito Cooperativo Carrù

Sede Legale – 12061 Carrù – Via Stazione 10

Iscritta all'albo delle Banche al n. 4291.10

Iscritta all'albo delle Società Cooperative al n. A159716

Iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo, Codice Fiscale e Partita IVA 00195530043

PROSPETTO DI BASE

Relativo al Programma di prestiti obbligazionari denominati

“Banca Alpi Marittime Tasso Variabile [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

“Banca Alpi Marittime Tasso Variabile Cap e/o Floor”

“Banca Alpi Marittime Tasso fisso [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

“Banca Alpi Marittime Step Up /Step Down ”

“Banca Alpi Marittime Zero Coupon”

“Banca Alpi Marittime Tasso Misto”

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “Direttiva Prospetto”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche e al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Depositato presso la CONSOB in data 09 maggio 2014 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0037811/14 del 08/05/2014.

Il presente Prospetto di Base si compone del Documento di Registrazione (“Documento di Registrazione”) che contiene informazioni su Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. (“Banca Alpi Marittime” e/o la “Banca” e/o la “BCC” e/o l’ “Emittente”), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un “Prestito Obbligazionario”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiori ad Euro 100.000 (le “Obbligazioni” e ciascuna

una “Obbligazione”), di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la “Nota Informativa”) che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

L’investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione “Fattori di Rischio”.

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive, a cui sarà allegata la nota di sintesi della singola emissione, che descriveranno le caratteristiche delle obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta (le “Condizioni Definitive”) e contestualmente inviate alla Consob.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca in Carrù, Via Stazione 10, presso le filiali, nonché sul sito internet www.bancaalpimarittime.it

INDICE

1 - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
1 PERSONE RESPONSABILI	6
2 - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	7
PROGRAMMA DI EMISSIONE DELLA BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRÙ S.C.P.A.	7
3 – NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	8
SEZIONE B - EMITTENTE	8
SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI	13
SEZIONE D – RISCHI	16
SEZIONE E – OFFERTA	21
4 - FATTORI DI RISCHIO	23
5 – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	24
1. PERSONE RESPONSABILI	24
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	24
3. FATTORI DI RISCHIO	25
3.1 DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE	28
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE – STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	31
4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	31
4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	32
4.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE	32
4.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	32
4.1.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	32
4.1.5 FATTI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	33
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	33
5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ	33
5.1.1 BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O SERVIZI PRESTATI	33
5.1.2 INDICAZIONI DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE ATTIVITÀ, SE SIGNIFICATIVI	33
5.1.3 PRINCIPALI MERCATI	33
5.1.4 POSIZIONE CONCORRENZIALE	34
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	34
6.1 EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI SOCIETARI	34
6.2 DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI	34
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	35
7.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI	35
7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	35
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	35
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	35
9.1 ELENCO DEI COMPONENTI DEI PREDETTI ORGANI CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE	35

9.2 CONFLITTO DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	37
10. PRINCIPALI AZIONISTI	38
10.1 AZIONISTI DI CONTROLLO	38
10.2 EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	38
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	38
11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	38
11.2 BILANCI.....	39
11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	39
11.3.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE	39
11.3.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	39
11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	39
11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRA-ANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	39
11.5.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRA-ANNUALI	39
11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	39
11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	40
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	40
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	40
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	40
6 – NOTA INFORMATIVA OBBLIGAZIONI SENIOR	41
PER LE OBBLIGAZIONI DENOMINATE:.....	41
1. PERSONE RESPONSABILI.....	41
2. FATTORI DI RISCHIO	42
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL' EMISSIONE / ALL'OFFERTA.....	49
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	49
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	50
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	50
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	52
4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI.....	52
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	53
4.5 RANKING.....	53
4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	53
4.7 INTERESSI	53
4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	58
4.9 TASSO DI RENDIMENTO	59
4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.....	59
4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	59
4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	59
4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'	59
4.14 REGIME FISCALE	60
5 CONDIZIONI DELL' OFFERTA.....	60
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	60
5.1.1 CONDIZIONI CUI PUÒ ESSERE SUBORDINATA L'OFFERTA	60
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE OFFERTA	61

L'AMMONTARE TOTALE DI CIASCUN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SARÀ INDICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. L'EMITTENTE POTRÀ, DURANTE IL PERIODO DI OFFERTA, AUMENTARE L'AMMONTARE TOTALE DANDONE COMUNICAZIONE ALLA CONSOB MEDIANTE APPOSITO AVVISO, DA PUBBLICARSI SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.BANCAALPIMARITTIME.IT E DISPONIBILE IN FORMA CARTACEA PRESSO LA SEDE LEGALE IN VIA STAZIONE 10, 12061 CARRÙ (CN) E LE FILIALI.	61
5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE	61
LE CONDIZIONI DEFINITIVE DEL SINGOLO PRESTITO CONTERRANNO L'INDICAZIONE DELL'INIZIO E DELLA FINE DEL PERIODO DI OFFERTA ("PERIODO DI OFFERTA"). L'ADESIONE A CIASCUN PRESTITO POTRÀ ESSERE EFFETTUATA NEL CORSO DEL PERIODO DI OFFERTA.	61
L'EMITTENTE SI RISERVA INOLTRE LA FACOLTÀ DI PROCEDERE ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA SENZA PREAVVISO, ANCHE SE NON È STATO RAGGIUNTO L'IMPORTO MASSIMO DELLA SINGOLA OFFERTA INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, SOSPENDENDO IMMEDIATAMENTE, L'ACCETTAZIONE DI ULTERIORI RICHIESTE E DANDONE IMMEDIATAMENTE COMUNICAZIONE AL PUBBLICO OVVERO PRIMA DELLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA, TRAMITE APPOSITO AVVISO TRASMESSO ALLA CONSOB E PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.BANCAALPIMARITTIME.IT.....	61
5.1.4 POSSIBILITÀ DI RITIRO DELL' OFFERTA / RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI	62
5.1.5 IMPORTO DI SOTTOSCRIZIONE (MINIMO E MASSIMO)	62
5.1.6 MODALITÀ E TERMINI PER LA CONSEGNA DELLE OBBLIGAZIONI SOTTOSCRITTE	62
5.1.7 DATA NELLA QUALE SARANNO RESI ACCESSIBILI AL PUBBLICO I RISULTATI DELL'OFFERTA	62
5.1.8 DIRITTI DI PRELAZIONE.....	62
5.2 RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE.....	63
5.2.1 DESTINATARI DELL'OFFERTA	63
5.2.2 PROCEDURA RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE AGLI INVESTITORI DELL'IMPORTO DI OBBLIGAZIONI ASSEGNATE	63
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE.....	63
5.3.1 INDICAZIONE DEL PREZZO PREVISTO AL QUALE SARANNO OFFERTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	63
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	64
5.4.1 SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO.....	64
5.4.2 AGENTE PER I PAGAMENTI.....	64
5.4.3 ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE.....	64
5.4.4 AGENTE PER IL CALCOLO.....	64
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ OPERATIVE	64
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	64
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	64
6.3 SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO	64
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	65
7.1 CONSULENTI LEGATI ALL' EMISSIONE.....	65
7.2 INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	65
7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	65
7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	65
7.5 RATING.....	65
8. GARANZIE.....	65
8.1 NATURA DELLA GARANZIA	65
8.2 CAMPO D'APPLICAZIONE DELLA GARANZIA.....	66
8.3 INFORMAZIONI SUL GARANTE.....	66
8.4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	66
9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	67

1 - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1 PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., con sede legale in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, Rag. Giovanni Cappa, si assume la responsabilità in ordine alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

Dichiarazione di responsabilità

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Rag. Giovanni Cappa, dichiara che il prospetto è conforme agli schemi applicabili e che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a.

Il Presidente
Rag. Giovanni Cappa

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Leonardo Garesio

2 - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA DI EMISSIONE DELLA BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRÙ S.C.P.A.

Nell'ambito del Programma di emissione prestiti obbligazionari deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17/01/2014, la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a potrà emettere, nel corso dell'anno 2014 una o più serie di titoli di debito (ciascuna un "Prestito Obbligazionario") di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") per un ammontare complessivo pari ad Euro 150.000.000,00 aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione in CONSOB.

Il programma di emissione dei prestiti obbligazionari prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- BANCA ALPI MARITTIME TASSO VARIABILE [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]"
- BANCA ALPI MARITTIME TASSO VARIABILE CAP E/O FLOOR
- BANCA ALPI MARITTIME TASSO FISSO [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]
- BANCA ALPI MARITTIME STEP UP /STEP DOWN
- BANCA ALPI MARITTIME ZERO COUPON
- BANCA ALPI MARITTIME TASSO MISTO

Le Obbligazioni oggetto del suddetto programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo, per la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa, di rimborsare all'Investitore, alla scadenza, il 100% del loro valore nominale unitamente alla corrispondenza di cedole di interesse determinate secondo le modalità di calcolo specifiche per ciascuna tipologia di prestito.

Per il dettaglio di ogni singolo prestito obbligazionario si rinvia alla Nota Informativa (Sezione 6).

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta.

Le Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello esposto nel presente documento e messe a disposizione il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso la sede Operativa/Direzione Generale e nelle filiali della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa – Società Cooperativa, ed in forma elettronica sul sito internet dell' Emittente www.bancaalpimarittime.it e contestualmente inviate alla CONSOB.

	riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	significative sulle prospettive della banca stessa almeno per l'esercizio in corso.																																								
B.5	Appartenenza dell'Emittente ad un gruppo	NON APPLICABILE Si segnala che la Banca Alpi Marittime non fa parte di alcun gruppo.																																								
B.9	Previsione o stima degli utili	NON APPLICABILE L'Emittente non fa una stima o previsione degli utili.																																								
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	La revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Banca Alpi Marittime per gli anni 2013 e 2012 è stata effettuata, esprimendo giudizio senza rilievi, dalla ANALISI SpA (la "Società di Revisione"), con sede in Via Barilli n. 5/1 - Reggio Emilia - Codice Fiscale e Partita IVA 01459840359 - R.E.A. 187973.																																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati e relative dichiarazioni e descrizioni	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi tratti dai bilanci d'esercizio finanziario chiusi alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 dicembre 2012 sottoposti a revisione contabile.</p> <p>I dati sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I coefficienti prudenziali sono determinati in base alla metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale - Basilea 2, utilizzando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e controparte e quello Base per la determinazione dei rischi operativi.</p> <p>Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 45%;"></th> <th style="width: 15%;">31/12/2013</th> <th style="width: 15%;">31/12/2012</th> <th style="width: 15%;">Variazione Percentuale</th> <th style="width: 10%;">Ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia al 31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di base</td> <td style="text-align: right;">75.135</td> <td style="text-align: right;">63.487</td> <td style="text-align: right;">18,35%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare</td> <td style="text-align: right;">30.350</td> <td style="text-align: right;">32.929</td> <td style="text-align: right;">-7,83%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td style="text-align: right;">105.485</td> <td style="text-align: right;">96.416</td> <td style="text-align: right;">9,41%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio (1)</td> <td style="text-align: right;">990.000</td> <td style="text-align: right;">919.225</td> <td style="text-align: right;">7,69%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate)</td> <td style="text-align: right;">10,66%</td> <td style="text-align: right;">10,49%</td> <td style="text-align: right;">1,62%</td> <td style="text-align: center;">8%</td> </tr> <tr> <td>Tier one capital ratio (1)</td> <td style="text-align: right;">7,59%</td> <td style="text-align: right;">6,91%</td> <td style="text-align: right;">9,84%</td> <td style="text-align: center;">4%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier One (1)</td> <td style="text-align: right;">7,59%</td> <td style="text-align: right;">6,91%</td> <td style="text-align: right;">9,84%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>* I coefficienti Tier One Capitale Ratio e Core Tier One hanno lo stesso valore in quanto l'Emittente non ha emesso strumenti ibridi di patrimonializzazione per il periodo di riferimento;</p> <p>* l'importo delle attività ponderate per il rischio è stato calcolato moltiplicando il totale dei requisiti prudenziali per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito</p> <p>* i ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia al 31/12/2013 fanno riferimento alla normativa Basilea 2</p>		31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percentuale	Ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia al 31/12/2013	Patrimonio di base	75.135	63.487	18,35%		Patrimonio Supplementare	30.350	32.929	-7,83%		Patrimonio di Vigilanza	105.485	96.416	9,41%		Importo attività ponderate per il rischio (1)	990.000	919.225	7,69%		Total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate)	10,66%	10,49%	1,62%	8%	Tier one capital ratio (1)	7,59%	6,91%	9,84%	4%	Core Tier One (1)	7,59%	6,91%	9,84%	
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percentuale	Ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia al 31/12/2013																																						
Patrimonio di base	75.135	63.487	18,35%																																							
Patrimonio Supplementare	30.350	32.929	-7,83%																																							
Patrimonio di Vigilanza	105.485	96.416	9,41%																																							
Importo attività ponderate per il rischio (1)	990.000	919.225	7,69%																																							
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate)	10,66%	10,49%	1,62%	8%																																						
Tier one capital ratio (1)	7,59%	6,91%	9,84%	4%																																						
Core Tier One (1)	7,59%	6,91%	9,84%																																							

(1) L'incremento del Tier One Capital Ratio e del Core Tier One avvenuto nel 2013 è da imputare principalmente all'utile del periodo ed all'aumento del capitale sottoscritto dai soci; tale effetto positivo si è ridotto in parte per l'incremento delle attività di rischio ponderate.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia per l'Emittente posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe dimensionale di appartenenza della Banca Alpi Marittime (banche piccole)

	31/12/13 (in %)	31/12/12 (in %)	Var.	30/06/13 (in %)	31/12/13 Sistema	30/06/13 Sistema
Sofferenze lorde / impieghi lordi (2)	3,81%	2,81%	1,00%	3,58%	n.d.	7,80%
Sofferenze nette / Impieghi netti (3)	2,14%	1,88%	0,26%	2,14%	n.d.	3,80%
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi (4)	11,78%	8,71%	3,07%	11,05%	n.d.	15,40%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti (5)	7,76%	6,52%	1,24%	7,52%	n.d.	n.d.
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati (6)	37,27%	27,16%	10,11%	34,77%	n.d.	28,30%
Rapporto di copertura delle sofferenze (7)	46,36%	34,77%	11,59%	42,69%	n.d.	47,20%
Rapporto sofferenze nette/Patrimonio netto (8)	22,07%	23,14%	-1,07%	26,76%	n.d.	n.d.

(2) L'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risulta pari al 3,81%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando si attestava al 2,81%) per effetto, soprattutto, dell'incremento delle posizioni a sofferenza.

(3) Per impieghi netti si intendono gli impieghi lordi (crediti in bonis più crediti deteriorati) al netto di tutti i fondi rettificativi. Il rapporto delle sofferenze nette rispetto agli impieghi netti evidenzia un incremento dello 0,26% (passando dall'1,88% del 2012 al 2,14% del 2013) dovuto principalmente all'incremento delle sofferenze lorde.

(4) Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta all'11,78% (rispetto all'8,71% del 2012). Tra i crediti deteriorati lordi si evidenzia un incremento delle sofferenze lorde (che passano da euro 26,3 milioni di dicembre 2012 ad euro 35,9 milioni di dicembre 2013 – crescita di euro 9,6 milioni pari ad un incremento del 36,50%), delle esposizioni incagliate e delle esposizioni scadute. Più precisamente le posizioni incagliate lorde passano da euro 38,6 milioni del 2012 ad euro 57,2 milioni del 2013 (aumento di euro 18,6 milioni, ovvero più 48,19%), mentre le posizioni scadute lorde passano da euro 12,9 milioni del 2012 ad euro 14,4 milioni del 2013 (crescita di euro 1,5 milioni ovvero più 11,63%).

(5) L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta al 7,76% (rispetto al 6,52% del 2012). Tra i crediti deteriorati netti si evidenzia un incremento delle sofferenze nette, degli incagli netti e delle esposizioni scadute nette. Più precisamente le sofferenze nette passano da euro 17,1 milioni del 2012 ad euro 19,2 milioni del 2013 (aumento di euro 2,1 milioni, ovvero più 12,28%), gli incagli netti passano da euro 26,4 milioni del 2012 ad euro 33,5 milioni del 2013 (crescita di euro 7,1 milioni pari a più 26,89%) mentre le posizioni scadute nette passano da euro 12,2 milioni del 2012 ad euro 13,5 milioni del 2013 (crescita di euro 1,3 milioni ovvero più 10,66%).

(6) Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati passa dal 27,16% del 2012 al 37,27% del 2013 per effetto delle maggiori rettifiche presenti sulle sofferenze (da euro 9,1 milioni del 2012 ad euro 16,6 milioni del 2013) e sugli incagli (da euro 12,3 milioni del 2012 ad euro 23,8 milioni del 2013).

(7) Il rapporto di copertura delle sofferenze passa dal 34,77% del 2012 al 46,36% del 2013 per effetto delle maggiori rettifiche presenti sulle posizioni a sofferenza.

(8) Il rapporto sofferenze nette / patrimonio netto passa dal 23,14% del 2012 al 22,07% del 2013 per effetto di una crescita del patrimonio netto più che proporzionale rispetto alla crescita delle sofferenze nette. In particolare, le sofferenze nette passano da euro 17,1 milioni del 2012 ad euro 19,2 milioni del 2013 (crescita di euro 2,1 milioni pari a +12,28%); per contro il patrimonio netto passa da euro 74,1 milioni del 2012 ad euro 87,1 milioni del 2013 con una crescita di euro 13 milioni corrispondente a +17,54%, superiore rispetto a quella registrata dalle sofferenze nette.

Tabella 3: Indicatori di Liquidità

	31/12/13	31/12/12	Var. %
Loan to Deposit Ratio (9)	0,62	0,79	-22%
Liquidity Coverage Ratio (10)	3,72	0,71	424%
Net Stable Funding Ratio (11)	1,33	1,12	19%

(9) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi vs clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore al 31/12/2013 evidenzia una positiva contrazione rispetto all'anno precedente dovuta ad una diminuzione degli impieghi rispetto all'incremento avuto sulla raccolta.

(10) Il liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità, in condizioni di moderato stress, a breve termine. E' determinato come rapporto tra le attività prontamente liquidabili e lo sbilancio tra entrate e uscite di cassa stimate nell'arco dei 30 giorni. Il valore al 31/12/2013 cresce rispetto al 31/12/2012 per l'effetto congiunto dell'incremento dei titoli liberi di alta qualità e della riduzione dello sbilancio tra entrate e uscite nel periodo di riferimento.

(11) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta con il valore degli impieghi da finanziare. L'indicatore al 31/12/2013 presenta un andamento in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente per effetto di un maggior incremento delle fonti stabili di raccolta rispetto agli impieghi.

Tabella 4: Principali dati di conto economico

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percent.
	(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)	
Margine di Interesse (12)	23.557	29.136	-19,15%
Margine di Intermediazione	60.129	49.079	22,51%
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	35.779	29.182	22,61%
Costi operativi (12)	21.885	18.213(*)	20,16%
Utile lordo	13.893	10.814(*)	28,47%
Utile netto (12)	9.909	7.518(*)	31,80%

* Le voci "Costi operativi", "Utile lordo" e "Utile netto" riferite al 31/12/2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato, per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento di principi contabili) in vigore dal 01/01/2013. Si precisa che trattasi di variazioni non significative

(12) L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile pari a 9.909 migliaia di euro (7.518 migliaia di euro anno 2012) con una variazione positiva del 31,80%. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente sono relative al margine di interesse (-5.579 migliaia di euro), all'utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (+16.273 migliaia di euro), alle rettifiche nette su crediti (+2.746 migliaia di euro) ed ai costi operativi (+3.672 migliaia di euro).

Tabella 5: Principali dati di Stato Patrimoniale

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percent.
	(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)	
Raccolta Diretta (13)	1.452.447	1.145.443	26,80%
Raccolta Indiretta	423.391	456.354	-7,22%
Attività Finanziarie (14)	938.009	633.402	48,09%
Impieghi Complessivi (15)	1.400.695	1.261.771	11,01%
Impieghi v/clientela	896.734	910.204	-1,48%
Patrimonio netto (16)	87.096	74.126	17,50%
Capitale sociale (16)	13.002	11.179	16,31%

* La voce Raccolta Indiretta è composta da: risparmio gestito, risparmio amministrato e risparmio finanziario-assicurativo.

(13) La raccolta diretta al 31/12/2013 è pari a 1.452.447 migliaia di euro (1.145.443 al 31/12/12) con una variazione positiva pari al 26,80%.

(14) Le attività finanziarie al 31/12/2013 sono pari a 938.009 migliaia di euro (633.402 al 31/12/12) con incremento pari al 48,09%.

(15) Gli impieghi complessivi sono passati da 1.261.771 (31/12/2012) a 1.400.695 migliaia di euro al 31/12/2013 con una variazione pari all'11,01%.

(16) Il patrimonio netto al 31/12/13 è pari a 87.096 migliaia di euro (74.126 al 31/12/12); la variazione positiva di 12.970 migliaia di euro (+17,50%) è da attribuire principalmente all'incremento del capitale sociale per 1.823 migliaia di euro ed all'utile 2013 suindicato.

Si rappresenta che, relativamente a titoli emessi da Stati Sovrani, la Banca alla data del 31/12/2013 risulta esposta esclusivamente su Titoli di Stato Italiani, per un ammontare pari a circa 887.249 milioni di euro, in valore nominale, con durata media pari a 3,65 anni.

I dati economico-patrimoniali riferiti al 31/12/2012 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico in forma cartacea presso la Sede e le Filiali nonché sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it.

Il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e revisionato con esito positivo dalla Società "Analisi Spa" in data 11 aprile 2014, verrà sottoposto all'Assemblea dei Soci per la relativa approvazione in data 29 aprile 2014 (1' convocazione) ed in data 18 maggio 2014 (2' convocazione); qualora in tale sede dovessero intervenire modifiche rispetto ai valori tratti dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, l'Emittente si impegna a pubblicare un apposito supplemento.

		Tabella 6: Indicatori Grandi Rischi		
		31/12/2013	31/12/2012	Var %
		59,62%	22,15%	169,16%
		Grandi rischi/impieghi netti (17)		
		<p>(17) L'indice grandi rischi/impieghi passa dal 22,15% del 2012 al 59,62% del 2013 per effetto dell'incremento del valore dei grandi rischi che passa da euro 201.609 migliaia del 2012 ad euro 534.607 migliaia del 2013 (aumento di 332.998 migliaia di euro) mentre gli impieghi netti (voce 70 dell'attivo di bilancio) hanno avuto una diminuzione, passando da euro 910.204 migliaia del 2012 ad euro 896.734 migliaia del 2013 (contrazione di euro 13.470 migliaia pari a -1,48%). Al 31.12.2013 il numero delle posizioni corrispondenti a grandi rischi è pari a 14 (invariato rispetto al 31.12.2012).</p>		
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., nella persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rag. Giovanni Cappa, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31/12/2012).		
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., nella persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rag. Giovanni Cappa, attesta che, dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31/12/2012) non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciali dell'Emittente.		
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valuta della sua solvibilità	La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. dichiara che nessun fatto verificatosi di recente nel corso dell'attività della Banca è sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.		
B.14	Rapporti di gruppo	NON APPLICABILE L'Emittente non fa parte di un gruppo.		
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca opera prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale e servizio di pagamento con un'importante gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari, offerti sia attraverso i canali bancari ordinari sia tramite canali distributivi alternativi, quali l'utilizzo di servizi via internet di home banking per i clienti retail di remote banking per le imprese. La Banca distribuisce inoltre Fondi e Sicav di terzi. Nell'ambito del settore banca-assicurazione, la Banca colloca prodotti assicurativi vita. Oltre all'attività di distribuzione, nell'ambito dei servizi d'investimento, la Banca svolge le attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi.		
B.16	Partecipazione /controllo sull'Emittente	NON APPLICABILE L'Emittente non è direttamente o indirettamente posseduto o controllato da alcuna entità esterna.		
B.17	Rating attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito	NON APPLICABILE All'Emittente e alle Obbligazioni non è assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating.		

Sezione C - STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni.</p> <p>Il presente programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a TASSO VARIABILE [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]; - Obbligazioni a TASSO VARIABILE CAP E/O FLOOR; - Obbligazioni a TASSO FISSO [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di
------------	---	--

		<p>dalle Regioni di Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, operanti nel campo sociale.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile CAP e/o FLOOR: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso variabile CAP e/o FLOOR fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all’andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, predeterminato e fisso per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, come definito nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un tasso annuo Minimo e/o Massimo che sono relativi all’acquisto o vendita di opzioni sul tasso d’interesse (Floor/Cap). In tal caso il tasso di Interesse annuo lordo utilizzabile per la determinazione delle cedole variabili non potrà essere superiore al tasso massimo previsto (Cap) e inferiore al tasso minimo previsto (Floor).</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. potrà altresì emettere prestiti obbligazionari a Tasso Fisso i cui interessi, spettanti agli Investitori, saranno in parte devoluti a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, con sede legale e/o operativa nell’area territoriale costituita dalle Regioni di Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, operanti nel campo sociale.</p> <p>Obbligazioni Step Up / Step Down: Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon Dalla data di godimento le obbligazioni zero coupon fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso misto fruttano interessi applicando al valore nominale nel periodo a tasso fisso un tasso di interesse costante, mentre nel periodo a tasso variabile un tasso legato all’andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale), eventualmente diminuito o maggiorato di uno spread, il tutto specificato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato.</p> <p>Tasso di rendimento Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla data di emissione sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	<p>Obbligazioni a Tasso Variabile[Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito] NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni a Tasso variabile CAP e/o FLOOR Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un’opzione di tipo Interest Rate Floor, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un’opzione di tipo Interest Rate Cap. I valori di tali opzioni sono determinati</p>

		<p>sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito] NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni Step Up/Step down NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni a Tasso misto NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative</p>
C.11	Ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione, né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente a negoziare l'obbligazione in contropartita diretta per qualunque quantitativo richiesto dall'investitore. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing come specificato nel documento "Policy di Valutazione e Pricing" disponibile sul sito internet www.bancaalpimarittime.it e presso la Sede e le Filiali della Banca.</p>

Sezione D – RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Avvertenza <i>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</i></p> <p>Rischio di Credito La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p>Rischio di Mercato Si definisce rischio di mercato il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi d'interesse, di tassi di cambio e di valute nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli Investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di Rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Rischio di deterioramento della qualità del credito Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei crediti anomali, con riferimento all'aggregato delle sofferenze a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.</p>
-----	---	--

In particolare si rileva che l'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risulta pari al 3,81%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando si attestava al 2,81%) per effetto, soprattutto, dell'incremento delle posizioni a sofferenza. Inoltre si rileva che l'indicatore "Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi" risulta pari al 11,78%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando si attestava all'8,71%).

Rischio Legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".

Allo stato attuale esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca; trattasi di azioni civili promosse dai clienti della Banca per il recupero di crediti e di azioni legali di nullità, annullamento o risarcimento danni promosse dai clienti a seguito dei default di taluni emittenti di strumenti finanziari oggetto di operazioni di raccolta ordini e negoziazione eseguite.

Nel Bilancio al 31/12/2013 si rilevano accantonamenti al "Fondo per Rischi ed Oneri" (Sezione 12 – Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) sulle cause passive su titoli per un importo pari ad Euro 163.000 ritenuti sufficienti a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Rischio connesso alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei dati di bilancio al 31/12/2013

Le informazioni contenute nel presente documento riferite all'esercizio 2013 sono tratte dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e revisionate con esito positivo dalla Società di Revisione "Analisi S.p.A", con sede legale in Via Barilli n. 5/1 - Reggio Emilia, in data 11 aprile 2014. Qualora, in sede di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci convocata in data 29 aprile 2014 (1' convocazione) ed in data 18 maggio 2014 (2' convocazione) dovessero intervenire modifiche rispetto ai valori tratti dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, l'Emittente si impegna a pubblicare un apposito supplemento.

Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria generale

La capacità reddituale e stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni.

Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di esito di accertamento ispettivo di Banca d'Italia

E' il rischio connesso alle risultanze dell'accertamento ispettivo della Banca d'Italia conclusasi in data 09 aprile 2014 con particolare riferimento alle valutazioni effettuate sulla qualità del credito e dei conseguenti accantonamenti richiesti.

Rischio connesso all'evoluzione della Regolamentazione del Settore bancario e finanziario

La Banca Alpi Marittime è soggetta ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia e della Consob.

Alla data del presente Prospetto di Base alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'emittente opera sono di recente approvazione ed è tuttora in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basile III; pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'emittente.

Nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea per la vigilanza ha approvato rilevanti modifiche alla

		<p>regolamentazione in materia di liquidità degli Istituti Bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti.</p> <p>Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle crisi bancarie.</p> <p>Eventuali variazioni della normativa o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'emittente non riesca ad operare conformemente a tali normative, nonostante abbia posto in essere specifiche procedure e policy interne, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Di seguito si espongono i rischi specifici per ogni tipologia di Prestito Obbligazionario</p> <p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. I sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale a scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: - variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); - variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente") - commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").</p> <p>Rischio di liquidità Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni sul Mercato Regolamentato o presso Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF), né da parte di Internalizzatori Sistemati. L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente a negoziare l'obbligazione in contropartita diretta per qualunque quantitativo richiesto dall'investitore. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing come specificato nel documento "Policy di Valutazione e Pricing" disponibile sul sito internet www.bancaalpimarittime.it e presso la Sede e le Filiali della Banca.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente Il rischio è rappresentato dall'eventualità che le obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria attuale e prospettica dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni La presenza di costi/commissioni incide negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.</p> <p>Rischio di conflitti di interesse</p>

In relazione ai singoli prestiti obbligazionari, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. si trova in conflitto di interessi in quanto oltre ad essere Emittente, svolge anche il ruolo di Responsabile del collocamento, di Agente per il Calcolo e di eventuale controparte nella negoziazione delle obbligazioni sul mercato secondario.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating né per se né per le Obbligazioni.

Rischio correlato a modifiche del regime fiscale

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base o delle pertinenti Condizioni Definitive rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto di Base, da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE [TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI UNA PARTE DEGLI INTERESSI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI ED ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO] E OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CAP E/O FLOOR

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio relativo allo spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

Rischio di eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione sulla base dell'ultimo valore disponibile.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale) e la periodicità delle cedole. Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli.

Rischio di indicizzazione

L'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

In caso di devoluzione di una parte degli interessi a favore di organizzazioni di utilità sociale considerare anche il seguente fattore di rischio:

Rischio connesso alla possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi

fini di lucro

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta.

Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente (tramite bando) per ciascuna emissione.

L'Emittente dichiara inoltre che il soggetto aggiudicatario del bando e quindi di una parte degli interessi delle obbligazioni non sarà una società controllata o collegata, così come definita dall'art. 2359 del codice civile. A giudizio dell'Emittente non si configurerà quindi nessun rapporto di conflitto di interessi.

Per le obbligazioni a tasso variabile con CAP e FLOOR considerare anche i seguenti fattori di rischio:

Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

L'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso massimo delle Obbligazioni (CAP)

L'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO [TASSO FISSO CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE DI UNA PARTE DEGLI INTERESSI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI ED ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

In caso di devoluzione di una parte degli interessi a favore di organizzazioni di utilità sociale considerare anche il seguente fattore di rischio:

Rischio connesso alla possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Enti beneficiari

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente (tramite bando) per ciascuna emissione. L'Emittente dichiara inoltre che il soggetto aggiudicatario del bando e quindi dei proventi derivanti dal collocamento delle obbligazioni, non sarà una società controllata o collegata, così come definita dall'art. 2359 del codice civile. A giudizio dell'Emittente non si configurerà quindi nessun rapporto di conflitto di interessi.

OBBLIGAZIONI STEP UP / STEP DOWN

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, l'investitore deve tenere presente che il

		<p>rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p>È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.</p> <p>Rischio relativo allo spread negativo</p> <p>Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.</p> <p>Rischio di eventi di turbativa</p> <p>Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto, in caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione sulla base dell'ultimo valore disponibile.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di informazioni</p> <p>Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto, l'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p>Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole</p> <p>Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli.</p>
--	--	--

Sezione E – OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito della ordinaria attività di raccolta della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. Le somme derivanti dal collocamento delle obbligazioni saranno utilizzate dall'Emittente nella ordinaria attività di concessione di credito nonché in ogni altra attività consentita dalla legislazione vigente (per esempio investimento mobiliare e intermediazione finanziaria). Specifiche indicazioni relative alla tipologia ed alla finalità della raccolta dedicata saranno contenute nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p> <p>Come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà prevedere che una parte degli interessi dovuti ai sensi delle Obbligazioni sia devoluta a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente (tramite bando) per ciascuna emissione.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>Ammontare totale dell'offerta</p> <p>L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso, rappresentate da titoli al portatore, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it e disponibile in forma cartacea presso la sede legale in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn) e presso le filiali.</p> <p>Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione</p> <p>La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta, estendere tale periodo di validità dandone comunicazione alla Consob mediante apposito avviso che sarà esposto al pubblico presso la sede legale e le filiali dell'Emittente e pubblicato sul proprio sito internet. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, per le mutate condizioni del mercato, esigenze dell'Emittente o richieste superiori all'importo disponibile, alla</p>

		<p>chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione alla Consob mediante apposito avviso che sarà esposto al pubblico presso la sede legale dell'Emittente, le filiali e pubblicato sul proprio sito internet www.bancaalpimarittime.it. Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le filiali dell'Emittente. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposito MODULO DI ADESIONE .</p> <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell' ammontare assegnato Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p> <p>Prezzo di emissione Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un Prezzo pari al 100% del Valore Nominale, senza aggiunta di commissioni di collocamento a carico dei sottoscrittori. Al prezzo di emissione potrà essere aggiunto l'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento. Per i soli titoli Zero Coupon, il prezzo di emissione sarà sempre inferiore al 100% del nominale e verrà indicato in forma percentuale nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p> <p>Importo minimo e massimo Il taglio minimo di ciascuna emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Non è previsto un limite massimo alle Obbligazioni che potranno essere sottoscritte da ciascun investitore.</p> <p>Acquisto e consegna delle obbligazioni Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. In caso di sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento. Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, indicato nelle Condizioni Definitive, a mezzo addebito conto corrente collegato al dossier titoli, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall'Emittente, ovvero per il tramite di Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., Via Mantegna n.6, 20154 Milano. Non sono previste commissioni di collocamento.</p>
E.4	<p>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi in conflitto</p>	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento - Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio - Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo <p>Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alla singola Offerta.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente</p>	<p>Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri oneri, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.</p>

4 - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione 5 – Paragrafo 3) del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (Sezione 6 – Paragrafo 2) del presente Prospetto di Base.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente la citata sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

5 – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione e la relativa dichiarazione di responsabilità, sono riportate nella sezione I del presente Prospetto.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Nell'anno 2010 La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. ha conferito alla Società "Analisi S.p.A" (la "Società di Revisione"), con sede legale in Via Barilli n. 5/1 - Reggio Emilia (Codice Fiscale e Partita IVA 01459840359 - R.E.A. 187973), l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi del Decreto legislativo 39/2010 per il novennio 2010-2018.

Dalle relazioni di revisione al Bilancio 2013 e 2012 non emergono rilievi, rifiuti o clausole di esclusione di responsabilità da parte della società di revisione.

La relazione, riferita ai bilanci chiusi al 31/12/2013 e 31/12/2012, è inclusa nel fascicolo messo a disposizione del pubblico come indicato al capitolo 14 a cui si rinvia.

3. FATTORI DI RISCHIO

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente documento di Registrazione, al fine di comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari. In particolare i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con l'emissione degli strumenti finanziari. L'Emittente non è in grado di prevedere in quale misura esiste la probabilità che tali rischi si verifichino.

Avvertenza

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di Credito

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 3.1 "Dati Patrimoniali, Finanziari ed Economici Selezionati riferiti all' Emittente" del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che, alla data di redazione del presente Prospetto di Base, circa il 95,48% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani, circa il 4,50% in Corporate, circa lo 0,024% in Azioni.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio (parte B Sezione 2 paragrafo 2.2 e Sezione 4 Paragrafo 4.2. pag. 88).

Rischio di Mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi d'interesse, di tassi di cambio e di valute nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli Investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di Rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio Operativo

Il rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo, connotato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle attività rilevanti in outsourcing.

Tale rischio si ritiene adeguatamente fronteggiato attraverso l'operatività dell'ufficio dell'Emittente denominato "Controllo Rischio".

Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria generale

La capacità reddituale e stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni.

Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio Legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca; trattasi di azioni civili promosse dai clienti della Banca per il recupero di crediti e di azioni legali di nullità, annullamento o risarcimento danni promosse dai clienti a seguito dei default di taluni emittenti di strumenti finanziari oggetto di operazioni di raccolta ordini e negoziazione eseguite.

Nel Bilancio al 31/12/2013 si rilevano accantonamenti al "Fondo per Rischi ed Oneri" (Sezione 12 – Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) sulle cause passive su titoli per un importo pari ad Euro 163.000 ritenuti sufficienti a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai

FATTORI DI RISCHIO

mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite Incagliate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. In particolare si rileva che al 31 Dicembre 2013 l'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risulta pari al 3,81%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando si attestava al 2,81%) per effetto, soprattutto, dell'incremento delle posizioni a sofferenza. Inoltre si rileva che l'indicatore "Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi" risulta pari al 11,78%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando si attestava all'8,71%).

Rischio connesso alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei dati di bilancio al 31/12/2013

Le informazioni contenute nel presente documento riferite all'esercizio 2013 sono tratte dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e revisionate con esito positivo dalla Società di Revisione "Analisi S.p.A", con sede legale in Via Barilli n. 5/1 - Reggio Emilia, in data 11 aprile 2014. Qualora, in sede di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci convocata in data 29 aprile 2014 (1' convocazione) ed in data 18 maggio 2014 (2' convocazione) dovessero intervenire modifiche rispetto ai valori tratti dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, l'Emittente si impegna a pubblicare un apposito Supplemento.

Rischio di esito di accertamento ispettivo di Banca d'Italia

E' il rischio connesso alle risultanze dell'accertamento ispettivo della Banca d'Italia conclusasi in data 09 aprile 2014 con particolare riferimento alle valutazioni effettuate sulla qualità del credito e dei conseguenti accantonamenti richiesti.

Rischio connesso all'evoluzione della Regolamentazione del Settore bancario e finanziario

La Banca Alpi Marittime è soggetta ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia e della Consob.

Alla data del presente Prospetto di Base alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'emittente opera sono di recente approvazione ed è tuttora in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basile III; pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'emittente.

Nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea per la vigilanza ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli Istituti Bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti.

Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle crisi bancarie. Eventuali variazioni della normativa o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'emittente non riesca ad operare conformemente a tali normative, nonostante abbia posto in essere specifiche procedure e policy interne, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti.

3.1 DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi tratti dai bilanci d'esercizio chiusi alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 dicembre 2012 sottoposti a revisione contabile.

I dati sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percentuale	Ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia al 31/12/2013
Patrimonio di base	75.135	63.487	18,35%	
Patrimonio Supplementare	30.350	32.929	-7,83%	
Patrimonio di Vigilanza	105.485	96.416	9,41%	
Importo attività ponderate per il rischio (1)	990.000	919.225	7,69%	
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate)	10,66%	10,49%	1,62%	8%
Tier one capital ratio (1)	7,59%	6,91%	9,84%	4%
Core Tier One (1)	7,59%	6,91%	9,84%	

* I coefficienti Tier One Capitale Ratio e Core Tier One hanno lo stesso valore in quanto l'Emittente non ha emesso strumenti ibridi di patrimonializzazione per il periodo di riferimento

* l'importo delle attività ponderate per il rischio è stato calcolato moltiplicando il totale dei requisiti prudenziali per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

* i ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia al 31/12/2013 fanno riferimento alla normativa Basilea 2

(1) L'incremento del Tier One Capital Ratio e del Core Tier One avvenuto nel 2013 è da imputare principalmente all'utile del periodo ed all'aumento del capitale sottoscritto dai soci; tale effetto positivo si è ridotto in parte per l'incremento delle attività di rischio ponderate.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia per l'Emittente posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe dimensionale di appartenenza della Banca Alpi Marittime (banche piccole)

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA	31/12/2013 (in %)	31/12/2012 (in %)	Var.	30/06/2013 (in %)	31/12/2013 Sistema	30/06/2013 Sistema
Sofferenze lorde / impieghi lordi (2)	3,81%	2,81%	1,00%	3,58%	n.d.	7,80%
Sofferenze nette / Impieghi netti (3)	2,14%	1,88%	0,26%	2,14%	n.d.	3,80%
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi (4)	11,78%	8,71%	3,07%	11,05%	n.d.	15,40%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti (5)	7,76%	6,52%	1,24%	7,52%	n.d.	n.d.
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati (6)	37,27%	27,16%	10,11%	34,77%	n.d.	28,30%
Rapporto di copertura delle sofferenze (7)	46,36%	34,77%	11,59%	42,69%	n.d.	47,20%
Rapporto sofferenze nette/Patrimonio netto (8)	22,07%	23,14%	-1,07%	26,76%	n.d.	n.d.

- (2) L'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risulta pari al 3,81%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando si attestava al 2,81%) per effetto, soprattutto, dell'incremento delle posizioni a sofferenza.
- (3) Per impieghi netti si intendono gli impieghi lordi (crediti in bonis più crediti deteriorati) al netto di tutti i fondi rettificativi. Il rapporto delle sofferenze nette rispetto agli impieghi netti evidenzia un incremento dello 0,26% (passando dall'1,88% del 2012 al 2,14% del 2013) dovuto principalmente all'incremento delle sofferenze lorde.
- (4) Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). I crediti deteriorati lordi su impieghi verso clientela (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti) ammontano al 31/12/2013 a 110,8 milioni di euro con una variazione in aumento di 29,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente e rappresentano l'11,78% degli impieghi lordi verso la clientela (8,71% a fine 2012). Tra i crediti deteriorati lordi si evidenzia un incremento delle sofferenze lorde (che passano da euro 26,3 milioni di dicembre 2012 ad euro 35,9 milioni di dicembre 2013 – crescita di euro 9,6 milioni pari ad un incremento del 36,50%), delle esposizioni incagliate e delle esposizioni scadute. Più precisamente le posizioni incagliate lorde passano da euro 38,6 milioni del 2012 ad euro 57,2 milioni del 2013 (aumento di euro 18,6 milioni, ovvero più 48,19%), mentre le posizioni scadute lorde passano da euro 12,9 milioni del 2012 ad euro 14,4 milioni del 2013 (crescita di euro 1,5 milioni ovvero più 11,63%).
- (5) L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta al 7,76% (rispetto al 6,52% del 2012). Tra i crediti deteriorati netti si evidenzia un incremento delle sofferenze nette, degli incagli netti e delle esposizioni scadute nette. Più precisamente le sofferenze nette passano da euro 17,1 milioni del 2012 ad euro 19,2 milioni del 2013 (aumento di euro 2,1 milioni, ovvero più 12,28%), gli incagli netti passano da euro 26,4 milioni del 2012 ad euro 33,5 milioni del 2013 (crescita di euro 7,1 milioni pari a più 26,89%) mentre le posizioni scadute nette passano da euro 12,2 milioni del 2012 ad euro 13,5 milioni del 2013 (crescita di euro 1,3 milioni ovvero più 10,66%).
- (6) Il rapporto di copertura delle partite deteriorate (dato dal rapporto tra le svalutazioni totali sulle partite deteriorate e il complesso delle partite deteriorate lorde) passa dal 27,16% del 2012 al 37,27% del 2013 per effetto delle maggiori rettifiche presenti sulle sofferenze (da euro 9,1 milioni del 2012 ad euro 16,6 milioni del 2013) e sugli incagli (da euro 12,3 milioni del 2012 ad euro 23,8 milioni del 2013).
- (7) Il rapporto di copertura delle sofferenze (dato dal rapporto tra le svalutazioni e il complesso dei crediti deteriorati lordi) passa dal 34,77% del 2012 al 46,36% del 2013 per effetto delle maggiori rettifiche presenti sulle posizioni a sofferenza.
- (8) Il rapporto sofferenze nette / patrimonio netto passa dal 23,14% del 2012 al 22,07% del 2013 per effetto di una crescita del patrimonio netto più che proporzionale rispetto alla crescita delle sofferenze nette. In particolare, le sofferenze nette passano da euro 17,1 milioni del 2012 ad euro 19,2 milioni del 2013 (crescita di euro 2,1 milioni pari a +12,28%); per contro il patrimonio netto passa da euro 74,1 milioni del 2012 ad euro 87,1 milioni del 2013 con una crescita di euro 13 milioni corrispondente a +17,54%, superiore rispetto a quella registrata dalle sofferenze nette.

Tabella 3: Indicatori di Liquidità

	31/12/13	31/12/12	Var. %
Loan to Deposit Ratio (9)	0,62	0,79	-22%
Liquidity Coverage Ratio (10)	3,72	0,71	424%
Net Stable Fundig Ratio (11)	1,33	1,12	19%

- (9) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi vs clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore al 31/12/2013 evidenzia una positiva contrazione rispetto all'anno precedente dovuta ad una diminuzione degli impieghi rispetto all'incremento avuto sulla raccolta.

(10) Il liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità, in condizioni di moderato stress, a breve termine. E' determinato come rapporto tra le attività prontamente liquidabili e lo sbilancio tra entrate e uscite di cassa stimate nell'arco dei 30 giorni.

Il valore al 31/12/2013 cresce rispetto al 31/12/2012 per l'effetto congiunto dell'incremento dei titoli liberi di alta qualità e della riduzione dello sbilancio tra entrate e uscite nel periodo di riferimento.

(11) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta con il valore degli impieghi da finanziare. L'indicatore al 31/12/2013 presenta un andamento in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente per effetto di un maggior incremento delle fonti stabili di raccolta rispetto agli impieghi.

Tabella 4: Principali dati di conto economico

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percent.
	(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)	
Margine di Interesse (12)	23.557	29.136	-19,15%
Margine di Intermediazione	60.129	49.079	22,51%
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	35.779	29.182	22,61%
Costi operativi (12)	21.885	18.213(*)	20,16%
Utile lordo	13.893	10.814(*)	28,47%
Utile netto (12)	9.909	7.518(*)	31,80%

* Le voci "Costi operativi", "Utile lordo" e "Utile netto" riferite al 31/12/2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato, per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento di principi contabili) in vigore dal 01/01/2013. Si precisa che trattasi di variazioni non significative

(12) L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile pari a 9.909 migliaia di euro (7.518 anno 2012) con una variazione positiva del 31,80%. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente sono relative al margine di interesse (-5.579 migliaia di euro), all'utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (+16.273 migliaia di euro), alle rettifiche nette su crediti (+2.746 migliaia di euro) ed ai costi operativi (+3.672 migliaia di euro).

Tabella 5: Principali dati di Stato Patrimoniale

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Percent.
	(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)	
Raccolta Diretta (13)	1.452.447	1.145.443	26,80%
Raccolta Indiretta	423.391	456.354	-7,22%
Attività Finanziarie (14)	938.009	633.402	48,09%
Impieghi Complessivi (15)	1.400.695	1.261.771	11,01%
Impieghi v/clientela	896.734	910.204	-1,48%
Totale attivo	2.391.874	1.942.728	23,12%
Patrimonio netto (16)	87.096	74.126	17,50%
Capitale sociale (16)	13.002	11.179	16,31%

* La voce Raccolta Indiretta è composta da: risparmio gestito, risparmio amministrato e risparmio finanziario-assicurativo.

- (13) La raccolta diretta al 31/12/2013 è pari a 1.452.447 migliaia di euro (1.145.443 al 31/12/12) con una variazione positiva pari al 26,80%.
- (14) Le attività finanziarie al 31/12/2013 sono pari a 938.009 migliaia di euro (633.402 al 31/12/12) con incremento pari al 48,09%.
- (15) Gli impieghi complessivi sono passati da 1.261.771 (31/12/2012) a 1.400.695 migliaia di euro al 31/12/2013 con una variazione pari all'11,01%.
- (16) Il patrimonio netto al 31/12/13 è pari a 87.096 migliaia di euro (74.126 al 31/12/12); la variazione positiva di 12.970 migliaia di euro (+17,50%) è da attribuire principalmente all'incremento del capitale sociale per 1.823 migliaia di euro ed all'utile 2013 suindicato.

Si rappresenta che, relativamente a titoli emessi da Stati Sovrani, la Banca alla data del 31/12/2013 risulta esposta esclusivamente su Titoli di Stato Italiani, per un ammontare pari a circa 887.249 milioni di euro, in valore nominale, con durata media pari a 3,65 anni.

I dati economico-patrimoniali riferiti al 31/12/2012 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico in forma cartacea presso la Sede e le Filiali nonché sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it.

Il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e revisionato con esito positivo dalla Società "Analisi Spa" in data 11 aprile 2014, verrà sottoposto all'Assemblea dei Soci per la relativa approvazione in data 29 aprile 2014 (1' convocazione) ed in data 18 maggio 2014 (2' convocazione); qualora in tale sede dovessero intervenire modifiche rispetto ai valori tratti dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, l'Emittente si impegna a pubblicare un apposito Supplemento.

Tabella 6: Indicatori Grandi Rischi

	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Grandi rischi/impieghi netti (17)	59,62%	22,15%	169,16%

- (17) L'indice grandi rischi/impieghi passa dal 22,15% del 2012 al 59,62% del 2013 per effetto dell'incremento del valore dei grandi rischi che passa da euro 201.609 migliaia del 2012 ad euro 534.607 migliaia del 2013 (aumento di euro 332.998 migliaia) mentre gli impieghi netti (voce 70 dell'attivo di bilancio) hanno avuto una diminuzione, passando da euro 910.204 migliaia del 2012 ad euro 896.734 migliaia del 2013 (contrazione di euro 13.470 migliaia pari a -1,48%). Al 31.12.2013 il numero delle posizioni corrispondenti a grandi rischi è pari a 14 (invariato rispetto al 31.12.2012).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE – STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

Il 4 Giugno 1899 è nata la Cassa Rurale di prestiti del Mandamento di Carrù Società Cooperativa in nome collettivo, per volontà di diciannove professionisti, proprietari industriali e benestanti di Carrù. Le assemblee dei Soci negli anni 1935, 1956, 1960 deliberarono vari cambiamenti di denominazione, in ultimo Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù - Società Cooperativa a responsabilità limitata. Nel 1991 con un atto di fusione per incorporazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Pamparato diventa Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù e del Monregalese. Si assiste, negli anni immediatamente successivi, ad una notevole crescita del numero delle filiali che si vanno ad aggiungere a quelle già esistenti di Carrù, Piozzo e Mondovì. Nel 1996, seguendo i dettami imposti dalla Legge bancaria, la Cassa Rurale modifica la propria denominazione e diventa Banca di Credito Cooperativo di Carrù e del Monregalese. Nel 1998 la Banca allarga i propri orizzonti nella vicina regione ligure con la costituzione della sede secondaria di Loano in provincia di Savona. Questo fatto ha indotto l'Assemblea dei Soci a deliberare una nuova modifica della denominazione sociale in Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scrl. Nel 2000, con l'intento di allargare i

propri orizzonti commerciali verso nuovi mercati, la Banca apre una sede distaccata a Torino. Infine, il 22 Maggio 2005 la Banca cambia ulteriormente la denominazione assumendo quella attuale di Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a.

La Banca d'Italia ha iniziato in data 27 gennaio 2014 un accertamento ispettivo conclusosi in data 09 aprile 2014, con particolare riferimento alle valutazioni effettuate sulla qualità del credito e dei conseguenti accantonamenti richiesti.

La Banca si impegna a produrre un Supplemento qualora dalle verifiche effettuate dovessero emergere fatti nuovi significativi.

La Banca Alpi Marittime è soggetta ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia e della Consob.

Alla data del presente Prospetto di Base alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'emittente opera sono di recente approvazione ed è tuttora in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basile III; pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'emittente.

Nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea per la vigilanza ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli Istituti Bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti.

Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle crisi bancarie. Eventuali variazioni della normativa o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'emittente non riesca ad operare conformemente a tali normative, nonostante abbia posto in essere specifiche procedure e policy interne, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti.

4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale dell'Emittente è "Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a."; non è prevista alcuna denominazione commerciale.

4.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. è iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al numero – codice fiscale e partita IVA 00195530043. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 4291.10 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A159716.

4.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

Il 4 Giugno 1899 è nata la Cassa Rurale di prestiti del Mandamento di Carrù Società Cooperativa in nome collettivo. La durata dell'Emittente è fissata ai sensi dell'art. 3 dello statuto sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

4.1.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. è una società cooperativa, costituita in Italia, a Carrù, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn); è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 2. Recapito telefonico della Sede Legale +39 0173 757111.

4.1.5 FATTI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. dichiara che non sussistono fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1 BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O SERVIZI PRESTATI

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo S.c.p.a. è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione di portafogli, ricezione e trasmissione di ordini, consulenza in materia di investimenti, negoziazione per conto proprio. Le principali categorie di prodotti trattati sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi accessori.

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a in relazione ai rischi connessi all'investimento negli strumenti finanziari, l'Emittente dichiara che il bilancio relativo all'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di Euro 7.341.000 segnando quindi una continuità dei risultati dopo la perdita di Euro 17.218.759 del 2006.

L'Emittente ha proseguito l'azione, intrapresa già alla fine del 2009, volta all'aumento del capitale mediante la sottoscrizione da parte dei soci di azioni della Banca, oltre la prima sottoscritta. Nel piano di sviluppo del triennio 2010/2013 l'aumento del Capitale Sociale riveste strategicamente importanza al fine delle valutazioni ICAAP sull'adeguatezza del patrimonio.

5.1.2 INDICAZIONI DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE ATTIVITÀ, SE SIGNIFICATIVI

Non si prevedono nuovi prodotti o nuove attività significative.

5.1.3 PRINCIPALI MERCATI

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., opera sui mercati finanziari. La sua attività è rivolta prevalentemente ai soci e ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale.

La zona di competenza territoriale è comprende la provincia di Cuneo, ove la Banca ha la sede legale, e le province di Torino e Savona; nei comuni dove la banca ha una propria filiale ed i comuni ad essi contigui. Di seguito si

rappresenta un quadro di sintesi della presenza territoriale della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. attraverso un'indicazione della sua rete di vendita e dei comuni nei quali si trovano gli sportelli, precisando che alla data del 31 Dicembre 2013 i dipendenti risultano essere 164.

Tabella 1 – Elenco dei comuni ove sono presenti sportelli della Banca Alpi Marittime Credito Coop. Carrù Scpa

Comune	Numero Filiali	Numero Dipendenti
Alba	1	4
Beinette	1	2
Carrù	1	11
Cuneo	1	9
Dogliani	1	8
Farigliano	1	3
Loano	1	6
Mondovì	3	25
Monforte d'Alba	1	3
Morozzo	1	2
Piozzo	1	2
San Michele Mondovì	1	2
Pamparato	1	1
Torino	3	14
Vicoforte Mondovì	1	3
Villanova Mondovì	1	3
Sede Carrù		66
Totale complessivo	20	164

5.1.4 POSIZIONE CONCORRENZIALE

La fonte istituzionale da cui proviene ogni indicazione circa le quote di mercato della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., nella propria zona di competenza è la procedura "SIT" utilizzata dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI SOCIETARI

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù non appartiene ad alcun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 385/93.

6.2 DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI

Non appartenendo ad alcun gruppo, l'Emittente non dipende da altri soggetti.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., nella persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rag. Giovanni Cappa, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31/12/2012).

7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Non risultano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. non fornisce previsioni in merito ai suoi utili futuri.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 ELENCO DEI COMPONENTI DEI PREDETTI ORGANI CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni di amministrazione, di direzione e di vigilanza sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale
- La Direzione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e del Collegio Sindacale della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. e le loro principali attività esterne, rilevanti ai fini delle attività svolte all'interno della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a..

L'Assemblea ordinaria di Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù tenutasi in data 15/04/2012 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012-2014 in carica fino alla data dell'Assemblea dei soci del 2015, mentre l'Assemblea ordinaria tenutasi sempre in data 14/04/2013 ha nominato i membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2015.

Informazioni circa i cambiamenti nella composizione degli organi amministrativi, di controllo e vigilanza saranno fornite con avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente: www.bancaalpiarittime.it.

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA PRESSO LA BCC	DATA DI NOMINA	DATA DI SCADENZA
CAPPA Giovanni	Presidente	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
MASSIMINO Domenico	Vice Presidente	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
BRACCO Giovanni	Amministratore	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
GASCO Gian Pietro	Amministratore	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
BOTTERO Adriano	Amministratore	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
CLERICO Fabrizio	Amministratore	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
GABETTI Carlo	Amministratore	18.10.2013	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
MORRA Aldo	Amministratore	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015
CANAVOSO Marco	Amministratore	15.04.2012	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2015

Composizione della Direzione:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA PRESSO LA BCC	DATA DI NOMINA	DATA DI SCADENZA
RAMONDETTI Carlo Giuseppe	Direttore Generale	01.01.2008	A TEMPO INDETERMINATO

Composizione del Collegio Sindacale:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA PRESSO LA BCC	DATA DI NOMINA	DATA DI SCADENZA
GARESIO Leonardo	Presidente	14.04.2013	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2016
FEA Edoardo	Sindaco effettivo	14.04.2013	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2016
BOGGETTO Carlo Valerio Mario	Sindaco effettivo	14.04.2013	in carica fino alla data dell'Assemblea del 2016

La Banca Alpi Marittime attesta che tutti i membri costituenti tali Organi risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari così come tutti i membri del Collegio Sindacale risultano iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. I membri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a.

9.2 CONFLITTO DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, nella persona del suo Legale Rappresentante, il Presidente del consiglio di amministrazione Rag. Giovanni Cappa, attesta che alcuni membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse. Detti conflitti di interesse sono trattati in conformità con l'art. 2391 del Codice Civile. Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo deliberati e concessi dalla Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., per un ammontare complessivo pari ad Euro 940.388,28 al 30/06/2013 accordati in conformità al disposto dell'art. 136 del d. lgs. n. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia. Per approfondimenti, si rinvia al Bilancio di Esercizio, sezione relativa alle operazioni con parti correlate.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 AZIONISTI DI CONTROLLO

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. è costituita da oltre 10.200 soci che per statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio compreso nella zona di competenza della Banca. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo, impone che non possano esistere partecipazioni di controllo, in particolare non più dello 2,00% del capitale sociale ai sensi dell'art. 30 Testo Unico Bancario.

10.2 EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Non si è a conoscenza di accordi della cui attestazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Per una più specifica informazione in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., si rinvia alla documentazione di bilancio relativa agli esercizi chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2013 inclusi nel presente documento di registrazione mediante riferimento consultabile presso la Sede Legale dell'Emittente, nonché sul sito internet www.bancaalpimarittime.it.

Ai fini del presente documento di registrazione, si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei principali documenti contenuti nei Bilanci d'esercizio:

Informazioni finanziarie (*)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Relazione degli Amministratori	Pag. 4	Pag. 4
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 60	Pag. 61
Relazione della Società di Revisione	Pag. 63	Pag. 64
Stato Patrimoniale	Pag. 67	Pag. 68
Conto Economico	Pag. 69	Pag. 70
Nota Integrativa	Pag. 75	Pag. 76

(*) Le informazioni finanziarie riferite al Bilancio di esercizio 2013 sono tratte dal progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e revisionato con esito positivo dalla Società di Revisione "Analisi S.p.A" in data 11 aprile 2014, sarà sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2014 (1' convocazione) ed in data 18 maggio 2014 (2' convocazione). Qualora in questa sede dovessero intervenire modifiche rispetto ai valori tratti dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, l'Emittente si impegna a pubblicare un apposito Supplemento.

11.2 BILANCI

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. redige unicamente il Bilancio di esercizio.

11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione contabile con esito positivo, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 58/98, dalla società Analisi S.p.A, - con sede legale in Reggio Emilia, Via Barilli n. 5/1.

Dalle relazioni di revisione non emergono rilievi, rifiuti o clausole di esclusione di responsabilità da parte della società di revisione. Le relazioni della Società di Revisione sono inserite all'interno dei fascicoli di Bilancio d'esercizio dei relativi esercizi, incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.3.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione derivano dai bilanci dell'esercizio 2013 e 2012 pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it

11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni di natura finanziaria risalgono al 31 dicembre 2013.

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRA-ANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.5.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRA-ANNUALI

La Banca redige informazioni finanziarie infra-annuali che possono essere consultate sul sito internet www.bancaalpimarittime.it.

11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Risultano attualmente pendenti alcune vertenze giudiziali nei confronti della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., che rappresentano il consueto e frazionato contenzioso connesso allo svolgimento dell'attività bancaria. Altre tipologie di controversie sono relative ad azioni connesse ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti incorsi in default, nello specifico obbligazioni Repubblica Argentina ed obbligazioni Lehman Brothers.

Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca.

Nel Bilancio al 31/12/2013 si rilevano accantonamenti al "Fondo per Rischi ed Oneri" (Sezione 12 – Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) sulle cause passive su titoli per un importo pari ad Euro 163.000 ritenuti sufficienti a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Banca Alpi Marittime credito cooperativo Carrù S.c.p.a., dichiara che al di fuori della normale attività, non sono stati conclusi contratti che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto reale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori delle obbligazioni da emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie né si è avvalsa di informazioni provenienti da terzi.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn) e presso le filiali, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto Costitutivo
- Statuto vigente
- Bilancio di esercizio 2013, con annessa relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ.
- Bilancio di esercizio 2012, con annessa relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ.
- La situazione semestrale al 30/06/2013 con relazione limitata della Società di Revisione
- La situazione semestrale al 30/06/2012 con relazione limitata della Società di Revisione
- Prospetto di base e condizioni definitive della specifica emissione

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet: www.bancaalpimarittime.it
Eventuali informazioni relative ad eventi societari ed i dati infrannuali, approvati successivamente alla pubblicazione del presente Prospetto Base, verranno messi a disposizione del pubblico con le stesse modalità di cui sopra.

6 – NOTA INFORMATIVA OBBLIGAZIONI SENIOR

PER LE OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

- BANCA ALPI MARITTIME TASSO VARIABILE [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”
- BANCA ALPI MARITTIME TASSO VARIABILE CAP E/O FLOOR
- BANCA ALPI MARITTIME TASSO FISSO [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]
- BANCA ALPI MARITTIME STEP UP /STEP DOWN
- BANCA ALPI MARITTIME ZERO COUPON
- BANCA ALPI MARITTIME TASSO MISTO

1. PERSONE RESPONSABILI

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa e la relativa dichiarazione di responsabilità, sono riportate nella sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze Generali

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a., in qualità di Emittente, invita gli investitori prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si invitano gli investitori a leggere la descrizione dei titoli offerti al seguente paragrafo 4.1

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni

I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

L'Emittente, nelle Condizioni Definitive, specificherà in relazione al singolo prestito, se il medesimo sarà assistito o meno dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

I sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale a scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 100.000 Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- assenza di un mercato in cui i titoli potrebbero essere negoziati (Rischio di liquidità);
- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di tasso di mercato);
- deterioramento del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta.

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle obbligazioni. Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni sul Mercato Regolamentato o presso Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF), né da parte di Internalizzatori Sistemati. L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente a negoziare l'obbligazione in contropartita diretta per qualunque quantitativo richiesto dall'investitore. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing come specificato nel documento "Policy di Valutazione e Pricing" disponibile sul sito internet www.bancaalpiarittime.it e presso la Sede e le Filiali della Banca.

Inoltre, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpiarittime.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso; copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli. La Banca corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno di regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il rischio è rappresentato dall'eventualità che le obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria attuale e prospettica dell'Emittente. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicate gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua similare.

Rischio di conflitti di interesse

In relazione ai singoli prestiti obbligazionari, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. si trova in conflitto di interessi in quanto oltre ad essere Emittente, svolge anche il ruolo di Responsabile del collocamento, di Agente per il Calcolo e di eventuale controparte nella negoziazione delle obbligazioni sul mercato secondario.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato a modifiche del regime fiscale

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base o delle pertinenti Condizioni Definitive rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto di Base, da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CAP E/O FLOOR

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

L'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

FATTORI DI RISCHIO

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

Rischio relativo allo spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio di eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo

In caso di devoluzione di una parte degli interessi a favore di organizzazioni di utilità sociale considerare anche il seguente fattore di rischio:

Rischio connesso alla possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente (tramite bando) per ciascuna emissione.

L'Emittente dichiara inoltre che il soggetto aggiudicatario del bando e quindi di una parte degli interessi delle obbligazioni non sarà una società controllata o collegata, così come definita dall'art. 2359 del codice civile. A giudizio dell'Emittente non si configurerà quindi nessun rapporto di conflitto di interessi.

Per le obbligazioni a tasso variabile con CAP e FLOOR considerare anche i seguenti fattori di rischio:

FATTORI DI RISCHIO

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo

L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

In caso di devoluzione di una parte degli interessi a favore di organizzazioni di utilità sociale considerare anche il seguente fattore di rischio:

Rischio connesso alla possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta.

Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente (tramite bando) per ciascuna emissione.

L'Emittente dichiara inoltre che il soggetto aggiudicatario del bando e quindi di una parte degli interessi delle obbligazioni non sarà una società controllata o collegata, così come definita dall'art. 2359 del codice civile. A giudizio dell'Emittente non si configurerà quindi nessun rapporto di conflitto di interessi.

OBBLIGAZIONI STEP-UP / STEP-DOWN

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

FATTORI DI RISCHIO

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato

Rischio relativo allo spread negativo

Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, l'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di eventi di turbativa

Con riferimento alla parte variabile delle Obbligazioni a tasso misto, in caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL' EMISSIONE / ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca Alpi Marittime Credito Coop. Carrù Scpa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.
- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta ("Ulteriori conflitti di interesse").

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta in condizioni definitive l'Emittente potrà prevedere che una parte degli interessi dovuti ai sensi delle obbligazioni sia devoluta a favore di uno o più Enti beneficiari, fino ad un ammontare massimo predefinito.

Nelle Condizioni definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente (tramite bando) per ciascuna emissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Obbligazioni a Tasso Variabile” [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

Le obbligazioni a Tasso Variabile, la cui denominazione (la “Denominazione dell’Obbligazione”) verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il “Valore Nominale”) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, il tutto specificato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive. Il tasso di interesse lordo per la determinazione della prima cedola può essere prefissato dall’Emittente in misura indipendente dal parametro di indicizzazione. La periodicità delle cedole sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che la periodicità delle cedole potrebbe non corrispondere con la periodicità del parametro di riferimento. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. potrà altresì emettere prestiti obbligazionari a Tasso Variabile i cui interessi, spettanti agli Investitori, saranno in parte devoluti a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, con sede legale e/o operativa nell’area territoriale costituita dalle Regioni di Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, operanti nel campo sociale. Questa eventualità sarà opportunamente indicata all’interno delle pertinenti Condizioni Definitive.

Gli elementi identificativi del soggetto destinatario dei proventi, le modalità di corresponsione e la percentuale degli interessi da devolvere allo stesso, l’ammontare massimo predefinito per l’erogazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nelle stesse Condizioni definitive sarà precisato l’ammontare della devoluzione, calcolata percentualmente sull’ammontare della cedola annuale dell’obbligazione. Tale devoluzione non potrà comunque essere superiore all’1%.

Obbligazioni a Tasso Variabile Cap e/o Floor

Le obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la “Denominazione dell’Obbligazione”), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il “Valore Nominale”) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, predeterminato e fisso per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, come definito nelle Condizioni Definitive.

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un tasso annuo Minimo e/o Massimo che sono relativi all’acquisto

o vendita di opzioni sul tasso d'interesse (Floor/Cap). In tal caso il tasso di Interesse annuo lordo utilizzabile per la determinazione delle cedole variabili non potrà essere superiore al tasso massimo previsto (Cap) e inferiore al tasso minimo previsto (Floor). Non è previsto un limite massimo di Spread.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]

Le obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la "Denominazione dell'Obbligazione") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "Valore Nominale") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole fisse.

La periodicità delle cedole sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. potrà altresì emettere prestiti obbligazionari a Tasso Fisso i cui interessi, spettanti agli Investitori, saranno in parte devoluti a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, con sede legale e/o operativa nell'area territoriale costituita dalle Regioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, operanti nel campo sociale.

Questa eventualità sarà opportunamente indicata all'interno delle pertinenti Condizioni Definitive.

Gli elementi identificativi del soggetto destinatario dei proventi, le modalità di corresponsione e la percentuale degli interessi da devolvere allo stesso, l'ammontare massimo predefinito per l'erogazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nelle stesse Condizioni definitive sarà precisato l'ammontare della devoluzione, calcolata percentualmente sull'ammontare della cedola annuale dell'obbligazione. Tale devoluzione non potrà comunque essere superiore all'1%.

Obbligazioni Step Up / Step Down

Le obbligazioni Step Up/Step Down, la cui denominazione (la "Denominazione dell'Obbligazione") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "Valore Nominale") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step Up) ovvero decrescenti (Step Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la "Denominazione dell'Obbligazione") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "Valore Nominale") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato

di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

Obbligazioni a Tasso Misto

Le obbligazioni a Tasso Misto, la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la "Denominazione dell'Obbligazione"), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "Valore Nominale") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato costante, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi o il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale) eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, il tutto specificato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive.

La periodicità delle cedole sarà indicata nelle Condizioni Definitive. Si precisa che la periodicità delle cedole potrebbe non corrispondere con la periodicità del parametro di riferimento.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

ii) Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN relativo a ciascuna emissione (il "Codice ISIN") sarà riportato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente prestito obbligazionario sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Mondovì ovvero, ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c. e dell'art. 3 del Decreto Legislativo 206 del 2005 – Codice del Consumo, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore.

ii) denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5 RANKING

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, in particolare, il diritto alla percezione delle cedole interessi alle date di pagamento degli interessi e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.

4.7 INTERESSI

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale ("Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole") sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario¹, (il "Calendario") la convenzione di calcolo (la "Convenzione di calcolo") e la base per il calcolo³ (la "Base per il calcolo") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A.

A) Obbligazioni a Tasso Variabile

- **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche posticipate con frequenza indicata nelle Condizioni Definitive.

In particolare, durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento delle Cedole, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base ed arrotondato per eccesso o per difetto ad un massimo di 10 centesimi (l'Arrotondamento).

Il Parametro di Indicizzazione, la Data di Rilevazione, la Data di Godimento, le Date di Pagamento e scadenza interessi, il Tasso lordo annuo della prima cedola, e l'eventuale Spread, l'Arrotondamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun prestito.

Il calcolo del tasso cedolare mensile, trimestrale, semestrale o annuale (utilizzando la convenzione di calcolo indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione) viene effettuato secondo la seguente formula:

$$C * \text{Parametro R}$$

Dove

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread. Il tasso eventualmente aumentato o diminuito dello spread verrà calcolato effettuando un arrotondamento per eccesso o per difetto ad un massimo di 10 centesimi (l'Arrotondamento).

B) Obbligazioni a Tasso Variabile CAP e/o FLOOR

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche posticipate con frequenza indicata nelle Condizioni Definitive.

In particolare, durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento delle Cedole, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di Indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base ed arrotondato per eccesso o per difetto ad un massimo di 10 centesimi (l'Arrotondamento). Il Parametro di Indicizzazione, la Data di Rilevazione, la Data di Godimento, le Date di Pagamento e scadenza interessi, il Tasso lordo annuo della prima cedola, e l'eventuale Spread, l'Arrotondamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun prestito.

Il calcolo del tasso cedolare mensile, trimestrale, semestrale o annuale (utilizzando la convenzione di calcolo indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione) viene effettuato secondo la seguente formula:

$$C * \text{Parametro R}$$

Dove

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread. Il tasso eventualmente aumentato o diminuito dello spread verrà calcolato effettuando un arrotondamento per eccesso o per difetto ad un massimo di 10 centesimi (l'Arrotondamento).

Per la componente derivativa si veda il romanino xii.

C) Obbligazioni a tasso fisso

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse posticipate e costanti per tutta la durata del prestito. L'ammontare del tasso di interesse, la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun Prestito Obbligazionario, la data di godimento e scadenza interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il calcolo del tasso cedolare trimestrale, semestrale o annuale (utilizzando la convenzione di calcolo indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione) viene effettuato secondo la seguente formula:

$$C * R$$

dove:

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

D) Obbligazioni Step Up / Step Down

- **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse posticipate che potranno essere crescenti (Step Up) o decrescenti (Step Down).

L'ammontare del tasso di interesse di ciascuna cedola e la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun prestito obbligazionario saranno indicate nelle relative condizioni definitive.

Il calcolo del tasso cedolare trimestrale, semestrale o annuale (utilizzando la convenzione di calcolo indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione) viene effettuato secondo la seguente formula:

$$C * R$$

dove:

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato crescente o decrescente e corrisposto con le modalità e per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

E) Obbligazioni Zero Coupon

- **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le obbligazioni Zero Coupon emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.

Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive

F) Obbligazioni a Tasso Misto

- **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Misto emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori per una parte della durata del Prestito, Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante, calcolato come percentuale del Valore Nominale secondo la formula di seguito riportata:

$$C * R$$

dove:

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile agganciato al Parametro di Indicizzazione eventualmente aumentato o diminuito di uno spread, secondo la formula di seguito riportata:

$$C * \text{Parametro R}$$

Dove

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread. Il tasso eventualmente aumentato o diminuito dello spread verrà calcolato effettuando un arrotondamento per eccesso o per difetto ad un massimo di 10 centesimi (l'Arrotondamento).

iii) Data di godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("Data di Godimento"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "Data di pagamento delle cedole") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Si fa riferimento al calendario, alla convenzione di calcolo ed alla base di calcolo indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Per i titoli a Tasso Variabile, Tasso Variabile CAP e/o FLOOR ed a Tasso Misto, per la parte variabile, sono applicabili i seguenti romanini dal "vi" al "xii".

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile ([Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]), a Tasso Variabile CAP e/o FLOOR e le obbligazioni a Tasso Misto (per la parte a tasso variabile) corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione scelto -alternativamente tra il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi-, il Tasso di rendimento BTP di pari scadenza o il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza semestrale eventualmente aumentato o diminuito uno spread espresso in punti base ed arrotondato per eccesso o per difetto ad un massimo di dieci centesimi (l'Arrotondamento).

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni per la parte variabile emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

TASSO EURIBOR

Può essere preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso Euribor di Riferimento (come di seguito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Le Rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario "Target". Il calendario operativo "Target" prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato e domenica nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì Santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 e 26 dicembre.

L'Euribor è il tasso sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE)- calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive, e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario nonché sul sito www.euribor.org. Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il Tasso Euribor di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Il tasso Euribor scelto come parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor trimestrale, oppure il tasso Euribor semestrale, oppure il tasso Euribor annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

RENDIMENTO BTP DI PARI SCADENZA

Può essere preso come Parametro di indicizzazione il rendimento di BTP aventi durata residua pari a quella dell'obbligazione in emissione. Nel caso in cui non vi siano BTP emessi dallo Stato Italiano con pari scadenza dell'obbligazione, verrà calcolato il rendimento tramite interpolazione dei rendimenti di BTP con scadenza simile.

TASSO BOT

Può essere preso come Parametro di indicizzazione il Tasso Lordo Medio Ponderato dell'emissione di Buoni Ordinari del Tesoro (Bot) a 6 mesi rilevato alla data dell'asta antecedente. In mancanza di emissione di Buoni Ordinari del Tesoro verrà preso il rendimento effettivo lordo dell'ultima emissione con pari caratteristiche disponibile sul mercato. Il tasso di rendimento dei BOT è rilevato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'indirizzo: <http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Debito-Pub/Risultati-/Archivio-S/index.htm> e sarà relativo all'ultima asta disponibile effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "Arrotondamenti"), la data di rilevazione (la "Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione"), l'eventuale Spread, l'eventuale Tasso Minimo (il "Tasso Minimo"), l'eventuale Tasso Massimo (il "Tasso Massimo"), il calcolo della cedola (il "Calcolo della cedola") saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "Fonte Informativa").

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un' incidenza sul sottostante.

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornire una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo e/o Massimo, qualora sia previsto un Tasso Minimo (Floor) e/o un Tasso Massimo (Cap) le Obbligazioni corrisponderanno cedole variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile legato al Parametro di Indicizzazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread. Ove detto valore sia inferiore al tasso minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al Tasso Massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo, secondo la formula di seguito indicata:

a) $C * \text{Max} [\text{FLOOR}\% ; (\text{Parametro R})]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza della opzione Interest Rate FLOOR)

b) $C * \text{Max} [\text{CAP}\% ; (\text{Parametro R})]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate CAP)

c) $C * \text{Max} [\text{FLOOR}\% ; \text{Min} (\text{Parametro R} ; \text{CAP}\%)]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea della opzione Interest rate FLOOR ed Interest Rate CAP)

Dove

C = valore nominale

FLOOR% = Tasso Minimo annuo lordo indicato nelle Condizioni Definitive

CAP% = Tasso Massimo annuo lordo indicato nelle Condizioni Definitive

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato, diminuito o senza l'applicazione di uno spread.

xiii) Nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO

i) Data di scadenza

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla Data di Scadenza ("Data di Scadenza") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed alla convenzione indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

ii) modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato.

4.9 TASSO DI RENDIMENTO

i) indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua" e "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua").

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Il Programma di Emissione, descritto nella presente Nota Informativa, è stato definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito (la "Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA").

Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso, alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione ("Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di emissione di ciascuna Obbligazione (la "Data di Emissione") sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive relativa alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 REGIME FISCALE

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale propria delle obbligazioni, applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a certe categorie di investitori presenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura in vigore del 26,00%, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti (D.L. 66 del 24/02/2014).

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 20,00%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

L'Emittente, essendo anche depositario degli strumenti finanziari, svolgerà il ruolo di sostituto d'imposta operando direttamente le trattenute alla fonte.

5 CONDIZIONI DELL' OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 CONDIZIONI CUI PUÒ ESSERE SUBORDINATA L'OFFERTA

È richiesta l'apertura di un conto corrente ed un deposito titoli ai fini della sottoscrizione delle obbligazioni offerte.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive. Più precisamente, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, l'Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano in una delle seguenti categorie:

- "SOCI BCC"; cioè ai potenziali investitori che risultino iscritti al Libro dell'Emittente ad una certa data (la "Data di Ammissione"), oppure che risulteranno iscritti entro una certa data (il "Periodo di Ammissione"), o che risultino titolari di un numero di azioni almeno pari a certo importo minimo (la "Quota di Ammissione"), come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta;
- "PORTATORI DI DENARO FRESCO"; cioè a tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la

Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "Periodo di Ammissione") che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata.

- "NUOVA CLIENTELA"; cioè a tutti i potenziali investitori che siano diventati o intendano diventare nuovi clienti della Banca entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "Periodo di Ammissione"), come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta e previa apertura di un dossier titoli presso la Banca.

Specifiche indicazioni relative alla tipologia e alle finalità della raccolta nonché indicazioni relative alla categoria di investitori potenziali, saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all' emissione.

5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE OFFERTA

L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'Ammontare Totale dandone comunicazione alla Consob mediante apposito avviso, da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it e disponibile in forma cartacea presso la sede legale in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn) e le filiali.

5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("Periodo di Offerta"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancaalpimarittime.it

5.1.4 POSSIBILITÀ DI RITIRO DELL' OFFERTA / RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 IMPORTO DI SOTTOSCRIZIONE (MINIMO E MASSIMO)

Il Taglio Minimo di ciascuna emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Non è previsto un limite massimo alle Obbligazioni che potranno essere sottoscritte da ciascun investitore salvo l'ammontare massimo dell'offerta indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.6 MODALITÀ E TERMINI PER LA CONSEGNA DELLE OBBLIGAZIONI SOTTOSCRITTE

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (le "Date di Regolamento") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione. Tale decisione sarà comunicata, entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nell'apposito avviso comunicato al pubblico.

5.1.7 DATA NELLA QUALE SARANNO RESI ACCESSIBILI AL PUBBLICO I RISULTATI DELL'OFFERTA

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.bancaalpimarittime.it, e reso disponibile presso la sede sociale dell'Emittente in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn) e presso le filiali.

5.1.8 DIRITTI DI PRELAZIONE

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE

5.2.1 DESTINATARI DELL'OFFERTA

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail della Banca.

5.2.2 PROCEDURA RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE AGLI INVESTITORI DELL'IMPORTO DI OBBLIGAZIONI ASSEGNATE

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile oppure in caso di mutate condizioni di mercato o per proprie esigenze, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it e disponibile in forma cartacea presso la sede legale in Via Stazione 10, 12061 Carrù (Cn) e presso le filiali. Tale avviso sarà trasmesso contestualmente alla Consob.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

5.3.1 INDICAZIONE DEL PREZZO PREVISTO AL QUALE SARANNO OFFERTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

i) Indicazione del Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione (il "**Prezzo di emissione**") sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà fissato alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione), ovvero sotto la pari, nella percentuale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, in caso di Obbligazioni Zero Coupon.

Il prezzo di sottoscrizione (il "**Prezzo di Sottoscrizione**") delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il prezzo delle obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi swap coerenti con la scadenza dei flussi di cassa delle obbligazioni.

La curva dei tassi swap può essere eventualmente maggiorata dello spread relativo al costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente e alle condizioni concorrenziali presunte sul mercato di riferimento nel quale l'Emittente opera. Tale spread creditizio viene individuato attraverso il confronto fra la curva dei rendimenti medi dei titoli con rating BBB (ricavabile mediante estrapolazione da Bloomberg) e la curva swap S45 (per definizione priva di rischio).

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri oneri, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

Le Obbligazioni saranno offerte presso la sede e le filiali di BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRÙ S.c.p.a. che opererà dunque sia come Emittente che come Responsabile del Collocamento ai sensi delle vigenti norme.

5.4.2 AGENTE PER I PAGAMENTI

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.a, Via Mantegna n.6, 20154 Milano.

5.4.3 ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE

Non sono previsti accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni.

5.4.4 AGENTE PER IL CALCOLO

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Per le altre sedi di regolamento dove le obbligazioni potranno essere scambiate si rimanda al successivo paragrafo 6.3

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Non ci sono obbligazioni dell'Emittente trattate su altri mercati regolamentati.

6.3 SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO

L'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico né le Obbligazioni saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione presso sistemi multilaterali di negoziazione.

L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente a negoziare l'obbligazione in contropartita diretta per qualunque quantitativo richiesto dall'investitore.

Si precisa che il prezzo di negoziazione può essere incrementato di commissioni/oneri di negoziazione in ottemperanza alla policy adottata dall'Emittente, il cui contenuto è ricompreso nella "Policy di Valutazione e Pricing" pubblicata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancaalpimarittime.it.

Le condizioni principali di tale facoltà saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione", "Limiti quantitativi",

“Commissioni di negoziazione”).

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 CONSULENTI LEGATI ALL' EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati al programma di emissione o alla realizzazione delle singole emissioni obbligazionarie.

7.2 INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Nella presente Nota informativa non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nella presente Nota Informativa non sono inseriti pareri o relazioni provenienti da soggetti diversi dall'Emittente.

7.5 RATING

i) Indicare i rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sè.

ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.

8. GARANZIE

8.1 NATURA DELLA GARANZIA

Le Obbligazioni potranno essere assistite dalla garanzia del “Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo in data il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1 gennaio 2005.

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle Banche

Consoziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche Consoziate. La garanzia e' attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche Consoziate: attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito relativo al pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario; attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

8.2 CAMPO D'APPLICAZIONE DELLA GARANZIA

Ai fini dell'intervento, il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default, e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente che essi derivino da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche Consoziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche Consoziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca Emittente o presso altra Banca, anche non consoziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso da parte dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca Depositaria.

8.3 INFORMAZIONI SUL GARANTE

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consoziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

8.4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Nel sito del fondo www.fgo.bcc.it è possibile reperire lo statuto e il regolamento del fondo. Tale documento (disponibile anche in lingua inglese) è aggiornato.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le condizioni definitive del prestito, secondo il modello di seguito riportato.

Le Condizioni Definitive saranno rese a disposizione del pubblico entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta sul sito internet dell'Emittente www.bancaalpimarittime.it e presso la sede legale in via stazione 10, 12061 Carrù (CN) e presso le filiali.

Copia delle condizioni sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto responsabile del collocamento.



BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' S.C.P.A.

in qualità di Emittente

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

[[Denominazione Prestito Obbligazionario]- Codice ISIN [●]]

[Obbligazioni a Tasso Variabile [Tasso Variabile con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito] / [Obbligazioni a Tasso Variabile Cap e/o Floor]] / [Obbligazioni a Tasso fisso [Tasso Fisso con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito] / [Obbligazioni Step Up /Step Down] / [Obbligazioni Zero Coupon] / [Obbligazioni Tasso Misto]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 09 maggio 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0037811/14 del 08/05/2014.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5 paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bancaalpimarittime.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale, Via Stazione 10, 12061 Carrù (CN) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori interessi	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[•]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
[EVENTUALE] ONLUS, Ente, Fondazione, Associazione Ente Ecclesiastico o altro soggetto non avente fini di lucro, che persegue scopi di utilità sociale a cui sarà devoluta una parte degli interessi netti maturati	<p>A favore di una delle seguenti Onlus, Enti, Fondazioni, Associazioni ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale: [•]</p> <p>Breve descrizione delle ONLUS, Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici o altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale e modalità di devoluzione: [•]</p>
Valore Nominale	[•]
[Periodicità pagamento delle Cedole]	Le Cedole saranno pagate con frequenza [•]
Codice ISIN	[•]
[Interessi]	<p>[•]</p> <p>[Per le obbligazioni con devoluzione: parte degli interessi devoluti ai sensi delle obbligazioni per una percentuale pari a [•] sarà devoluta a favore di [Ente Beneficiario] fino ad un ammontare massimo pari a [•]]</p> <p>In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione ovvero pari a [•]</p>
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	<p>[•]</p> <p>[In caso di devoluzione, il rendimento effettivo lordo su base annua tiene conto della percentuale di devoluzione dell'interesse]</p>
[Percentuale di devoluzione]	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	<p>[•]</p> <p>[In caso di devoluzione, il rendimento effettivo netto su base annua tiene conto della percentuale di devoluzione dell'interesse]</p>
[Parametro di indicizzazione]	Il Parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è [•]
[Spread applicato al parametro di indicizzazione]	[•] punti base
Convenzione e Calendario	Following Business Day e Target.

Base di Calcolo	[•]
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole [•].
Data di Godimento	[•]
Data di Emissione	[•]
[Data di pagamento delle Cedole]	[•]
[Arrotondamenti]	[•]
[Date di Rilevazione del Parametro di indicizzazione]	[•]
[Tasso Minimo (FLOOR)]	[•]
[Tasso Massimo (CAP)]	[•]
[Calcolo della cedola]	[•]
[Fonte Informativa]	[•]
Data di Scadenza	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo annuo	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto annuo	[•]
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del CdA	[•]
Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela di BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' S.C.P.A.]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "SOCI BCC", cioè ai potenziali investitori che [risultino iscritti al Libro dell'Emittente ad una certa data (la Data di Ammissione)] [che risulteranno iscritti al Libro dell'Emittente entro una certa data (il Periodo di Ammissione)] [che risultino titolari di un numero di azioni almeno pari a certo importo minimo (la "Quota di Ammissione")].</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "PORTATORI DI DENARO FRESCO"; cioè a tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "Periodo di Ammissione) sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova</p>

	liquidità apportata.] <i>Overo</i> [L’offerta è indirizzata esclusivamente ai “NUOVA CLIENTELA”, cioè a tutti i potenziali investitori che siano diventati o intendano diventare nuovi clienti della Banca entro un certo periodo di tempo prestabilito (Periodo di Ammissione) e previa apertura di un dossier titoli presso la Banca.]
Ammontare Totale dell’Offerta	L’ammontare totale dell’emissione è pari a euro [•], per un totale di n. [•] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di euro 1.000,00.
Sistema di Gestione Accentrata	Le obbligazioni verranno accentrate presso la Monte Titoli Spa. [Indicare il sistema di gestione accentrata individuato]
Periodo di Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata, ovvero proroga del periodo di offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente www.bancalpimarittime.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all’offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [•] obbligazioni.
Lotto Massimo	[Le domande di adesione all’offerta dovranno essere presentate per quantitativi complessivi, durate in periodo di offerta, non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [•] corrispondente a [•] Obbligazioni]
Date di Regolamento	[•]
Prezzo di Emissione	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.
Commissioni di sottoscrizione / collocamento / altri oneri	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altra esplicita a carico del sottoscrittore]. <i>Overo</i> [Commissioni di Sottoscrizione] [•] [Commissioni di Collocamento] [•] [Altri Oneri] [•]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]
Limiti quantitativi	[•]
Commissioni di negoziazione	[•]

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating degli
strumenti
finanziari oggetto
dell' offerta

[•]

GARANZIE

Garanzie

L'obbligazione prevede il rimborso del capitale a scadenza ed il pagamento periodico degli interessi.

[Il prestito non è assistito da alcuna garanzia]

[Il prestito è garantito dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti nel limite di euro 103.291,38 tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente anche appartenenti a diverse emissioni. Il fondo è un consorzio costituito da banche di Credito Cooperativo che interviene nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle banche consorziate].

Luogo, data[•]



Firma [•]

(Rappresentante Legale)

(nome e cognome)